

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al giugno 1940 7	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1939 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939-40		Consistenza al 30 giugno 1940 7
	1 del 1938-39	2 del 1939-40			in aumento 5	in diminuzione 6	
			<i>Riporto . . .</i>	151,300,542. 61	1,247,775. 35	1,213,017. 34	151,335,300. 62
			<i>Segue</i> MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.				
			<i>Segue</i> PARTITA N. 3 — TABELLA XII.				
	6	6	Capit. 380. — Rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro romano ed in altre zone destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (testo unico della legge pel bonificamento dell'Agro romano 10 novembre 1905, n. 647, e successive modificazioni).	8,510,505. 57	1,175,980. 05	835,883. >	8,850,602. 62
146,272,945. 18			Totale partite in corso di sistemazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	159,811,048. 18	2,423,755. 40	2,048,900. 34	160,185,903. 24
278,050. 60							
289,133. 83							
70,296. 17							
4,424,874. 84							
51,335,300. 62							

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939-40		Consistenza al 30 giugno 1940
1 del 1938-39	2 del 1939-40			in aumento	in diminuzione	
3	4					
		MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE.				
		PARTITA N. 2 — TABELLA XIV.				
1	1	Capit. 362 — Rimborso delle somme anticipate nell'interesse della produzione cinematografica nazionale a norma della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143 (articolo 5 della legge medesima) . .	19.089,133, 05	964,832, 60	110,942, 65	19,943,023 »

consistenza

al

giugno 1940

7

19,943,023. »

CONTI SPECIALI

**dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali
è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge
di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).**

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1938-39).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Con il decreto legge 7 luglio 1866, n. 3036 e con la successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi, accertato e sottoposto al pagamento della tassa di manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

Per effetto del Concordato con la Santa Sede dell'11 febbraio 1929-VII è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita, altresì, l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929-VII.

Con il Regio decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Demanio di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1939 il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	15,152,999.21
Crediti	»	2,166,775.74
Totale	L.	<u>17,319,774.95</u>

ed al 30 giugno 1940 il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	17,126,426.57
Crediti	»	2,119,731.24
Totale	L.	<u>19,246,157.81</u>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1939-40 diede luogo ad un aumento attivo di L. 1,926,382.86

Tale aumento è stato determinato dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Diminuzione per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	L.	161,061.85
Aumenti per sopravvenienze attive	»	2,134,489.21
Diminuzione nella consistenza immobiliare e mobiliare di	L.	<u>1,973,427.36</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Aumenti per:

prezzo dei beni venduti	L.	11,580.00
interessi maturati a carico degli acquirenti	»	8,354.27
rettificazioni ai residui (articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato)	»	..
rettificazione ai crediti per prezzi ricavati dai beni	»	160,130.24
rettificazione ai residui degli esercizi 1938-39 e precedenti	»	..
Totale	L.	<u>180,064.51</u>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	76,348.02
eliminazioni per annullamenti, abbuoni accordati agli acquirenti dei beni ed altre cause	»	72,347.58
riduzione dei residui (articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato)	»	..
rettificazione ai residui degli esercizi 1938-39 e precedenti	»	78,443.41
Totale	L.	<u>227,109.01</u>

Diminuzione nella consistenza dei crediti di	L.	<u>47,044.50</u>
Aumento patrimoniale (1,973,427.36 — 47,044.50)	L.	<u>1,926,382.86</u>

NOTA. — Punti di concordanza col bilancio:

Bilancio dell'entrata (capitolo n. 300/3)	L.	67,993.75 versate.
» (» 1 art. 2/p.) »	»	8,354.27 »

Conto patrimoniale. — Situazione al 30 giugno 1940 « Tabella I - Attività »:

Conto generale A - Partita n. 2	L.	2,099,454.40 immobili disponibili per la vendita.
» A » n. 3	»	691,355.02 mobili alienabili.
» D » n. 29	»	9,341,032.39 beni immobili in uso governativo.
» D » n. 30	»	4,994,173.16 beni interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
» D » n. 35	»	411.60 mobili in dotazione della Corona.
» A » n. 6/2	»	597,225.41 crediti per prezzo dei beni venduti.

Crediti scaduti per capitale (cap. 300/3):

residui depurati	»	<u>1,522,505.83</u>
L.		<u>19,246,157.84</u>

		DARE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento pa				
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1939.				
Beni	immobili	14,461,232. 59		
	mobili	691,766. 62	15,152,999. 21	
				17,319,774. 95
Crediti	scaduti	1,550,148. 79		
	da scadere	616,626. 95	2,166,775. 74	
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze	Immobili	2,134,489. 21		
	Mobili	»	2,134,489. 21	
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	11,580. »		
	Mobili	»	11,580. »	
				2,314,553. 72
Interessi a carico degli acquirenti (capitolo 1 articolo 2-parte) dell'entrata			8,354. 27	
Rettifiche ai residui attivi di capitoli relativi agli esercizi 1938-39 e precedenti			»	
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato dai beni venduti (Tabella I - attività, partita n. 1/2 conto generale A)			160,130. 24	
Totali		17,287,488. 42	2,346,840. 25	19,634,328. 67

Nei beni i
tite .
Nei beni r
Beni vend
Perdita su
Somme p
300/3-
Somme ri
Dimin
Per rettif
Per riduz
zione
I
Disponibi
Non disp
tita r
Non disp
Coron
M
Alienabili
Della Cor
Credi
Scaduti p
Da scade

CONTO SPECIALE N. 1

zione dell'Asse Ecclesiastico

TOTALE	AVERE		
	Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento patrimoniale.			
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.			
	Nei beni immobili per dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite	140,061. 85	140,061. 85
	Nei beni mobili	»	
17,319,774. 95	Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) { Immobili	11,580. »	
	{ Mobili	»	
		11,580. »	
	Perdita sulle vendite	9,420. »	
	Valore d'inventario	21,000. »	21,000. »
			388,170. 86
	Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 300/3-1 (art. 2 parte) dell'entrata	76,348. 02	
	Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione	»	
	Da riportare in conto	76,348. 02	76,348. 02
	Diminuzione nei crediti per le seguenti cause:		
	Per rettificazioni e cessazioni di attività	72,347. 58	
2,314,553. 72	Per riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione	78,413. 41	150,760. 99
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1940.			
Immobili:			
	Disponibili (Tabella I - partita n. 2)	2,099,454. 40	
	Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella I - partita n. 29)	9,241,032. 39	16,434,659. 95
	Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella I - partita n. 30)	4,944,173. 16	
Mobili:			
	Alienabili (Tabella I - partita n. 3)	691,355. 02	19,246,157. 81
	Della Corona (Tabella I - partita n. 35)	411. 60	691,766. 62
Crediti:			
	Scaduti per capitale (cap. 300/3) residui depurati	1,522,505. 83	2,119,731. 24
	Da scadere per capitale (Tabella I - partita n. 6/2)	597,225. 41	
19,634,328. 67	Totali	17,287,488. 42	2,346,840. 25
			19,634,328. 67

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 2
(N. 2 esercizio 1938-39)

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

La legge 20 luglio 1890, n. 6980 portante provvedimenti per la città di Roma, prescriveva, all'articolo 11, che dovessero essere indemanati « i beni delle Confraternite, Confraterie, Congreghe, Congregazioni romane e le loro rendite destinate ad Istituti di beneficenza della Capitale ».

Col Regio decreto 6 agosto 1890, n. 7077, veniva incaricata la Direzione Generale del Demanio di provvedere alla presa definitiva di possesso dei beni appartenenti a detti enti.

Siccome i beni comprendevano anche immobili di varie specie per i quali si seguono diverse norme di amministrazione, fu prescritto:

1°) che i canoni, censi, livelli ed altre annue prestazioni e rendite mobiliari, di cui lo Stato prendeva possesso, fossero ad esso assegnati e poi passati alla Congregazione di Carità di Roma, ora Ente Governatoriale di assistenza (legge 3 giugno 1937, n. 847), insieme coi documenti relativi, e che delle dette rendite annue, accertate dalla predetta Congregazione, si fosse tenuto conto in diminuzione delle anticipazioni da farsi dallo Stato a' termini del suddetto articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Regio decreto 11 ottobre 1890, n. 7270);

2°) che l'amministrazione dei beni immobili per natura fosse tenuta dalla Intendenza di finanza di Roma (decreto ministeriale 27 novembre 1890).

La gestione dei beni immobili fu così tenuta fino all'emanazione della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza pubblica per la città di Roma, andata in vigore col 1° settembre successivo, che attribuì esplicitamente la proprietà dei beni in parola alla Congregazione di carità di Roma (Ente governatoriale d'assistenza) beni che le vennero consegnati.

L'Ente governatoriale di assistenza coi redditi mobiliari ed immobiliari dei beni che gli sono in tal guisa pervenuti e col contributo del Tesoro, ai termini dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343, deve provvedere agli oneri determinati dalla legge stessa.

In conseguenza dell'attuazione di questa legge, cessò di avere effetto l'obbligo delle anticipazioni sopra cennate a carico dello Stato, e fu annullato il dipendente credito di esso, risultante al 1° settembre 1896.

Nel seguente primo prospetto è dimostrata la situazione patrimoniale e nel secondo il movimento di cassa, con le risultanze della gestione dello Stato in rapporto all'Ente governatoriale di assistenza.

Nel terzo prospetto sono poi riassunte le entrate e le spese dell'esercizio 1939-40 con il riporto di quelle accertate dall'attuazione della predetta legge 20 luglio 1890, n. 6980, e con il totale a tutto il 30 giugno 1940.

Segue CONTO SPECIALE N. 2. — PROSPETTO N. 1

Situazione patrimoniale a tutto il 30 giugno 1940

	BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE					
	pervenuti allo Stato		passati all'Ente governatoriale di assistenza di Roma		che restano ancora allo Stato	
	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta
1. Immobili fruttiferi . . .	14,451. 40	856. 77	»	»	14,451. 40	856. 77
2. Mobili fruttiferi . . .	8,150,343. 22	290,339. 94	8,097,742. 82	287,993. 34	52,600. 40	2,346. 60
Totali . . .	8,164,794. 62	291,196. 71	8,097,742. 82	287,993. 34	67,051. 80	3,203. 37

PROSPETTO N. 2

Conto di Cassa per l'esercizio 1939-40

Spese pagate con imputazione dal capitolo 251, parte, del bilancio passivo del Ministero delle finanze	

Riassunto dei risultati degli stanziamenti del bilancio della spesa negli esercizi finanziari dal 1890-91 al 1939-40 in esecuzione dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

CONTO DELLA GESTIONE DEL DEMANIO 1	ENTRATE			SPESE		
	Riscosse 2	Da riscuotere 3	Totale 4	Pagate 5	Da pagare 6	Totale 7
Risultati a tutto l'esercizio 1938-39 . .	2,384,907. 43	»	2,384,907. 43	1,727,400. 18	66. 65	1,727,466. 83
SPESA FINANZE 1939-40.						
Capitolo 257 parte						
} Variazioni ai residui . .	»	»	»	»	»	»
} Residui	»	»	»	»	»	»
} Competenza	»	»	»	»	»	»
Risultati a tutto l'esercizio 1939-40 . .	2,384,907. 43	»	2,384,907. 43	1,727,400. 18	66. 65	1,727,466. 83

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1938-39)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione ad una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali della Dora Baltea e della Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa, assestandone le finanze.

Indi con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio - ora Direzione Generale del Demanio Pubblico e del Demanio Mobiliare) - che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva, destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936-XIV, approvato con Decreto Reale 14 agosto 1936-XIV.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il Regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva, sinistra) fu ceduto ad una Società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 24 gennaio 1928, approvata con Regio decreto 8 marzo 1928.

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con Regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, ovest ed est Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il Regio decreto 3 maggio 1937-XV, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonchè di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manuten-

servizi
legge

Totale

7

7.466.83

»

»

»

466.83

zione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del Regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1939-40.

I. — Situazione patrimoniale.

La gestione dell'esercizio 1938-39 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1,202,865,426.23
e un passivo di	»	1,253,114.20

e quindi con una differenza attiva di . . .	L.	1,201,612,312.03
---	----	------------------

La gestione dell'esercizio 1939-40 si è chiusa con un attivo di . .	L.	1,202,878,212.86
e con un passivo di	»	2,891,153.72

e quindi con una minore differenza attiva di . . .	L.	1,199,987,059.14
--	----	------------------

Si è avuta, pertanto, una diminuzione patrimoniale di	L.	1,625,252.89
---	----	--------------

II. — Rendite, spese e sopravvenienze dell'esercizio.

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	7,208,276.56
Somma versata in eccedenza agli accertamenti	»	»
Aumento di beni mobili per acquisti e rettificazioni.	»	15,447.63
Diminuzione dei resti passivi	»	109,114.52
Aumenti alla consistenza dei beni immobili per sopravvenienze. .	»	»
Versamento del debito di cassa al 31 luglio 1939	»	1,861.50

Totale . . .	L.	7,334,700.21
--------------	----	--------------

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Le modificazioni passive furono:

Spese accertate	L.	3,685,563.45
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi, ecc.	»	2,661.00
Diminuzione nel valore delle linee telegrafiche per montaggio, consumi ecc.	»	»
Residui da versare	»	»
Totale	L.	<u>3,688,224.45</u>

Risultato economico dell'esercizio	L.	<u>3,646,475.76</u>
--	----	---------------------

Ora, siccome furono versate entrate per	L.	7,210,138.06
e furono pagate spese per	»	1,938,409.41

Risulta una eccedenza delle entrate sulle spese di	»	<u>5,271,728.65</u>
--	---	---------------------

E perciò emerge una diminuzione patrimoniale di	L.	<u>1,625,252.89</u>
---	----	---------------------

III. — Dimostrazione del risultato economico dell'esercizio.

Eccedenza delle entrate sulle spese (conto III)	L.	5,271,728.65
Diminuzione patrimoniale (conto II)	»	<u>1,625,252.89</u>
Risultano come sopra	L.	<u>3,646,475.76</u>

NOTA. — Puntì di concordanza:

Bilancio dell'entrata cap. n. 7	}	L.	7,208,276.56 entrate di competenza (allegato 1, col. 7).
		»	7,210,138.06 riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
Bilancio della spesa Finanze cap. vari.	}	»	3,685,563.45 spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
		»	1,938,409.41 spese pagate (allegato 2, col. 12).
		»	2,891,153.72 spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 13)
Tabella I - Attività, partita n. 14.	L.	1,201,161,220.21 consistenza immobiliare al 30 giugno 1940. (Vedi situazione patrimoniale).	
» » partita n. 15	»	676,881.47 consistenza mobiliare al 30 giugno 1940 (Vedi situazione patrimoniale).	
» » partita n. 31/parte »	»	1,025,498.90 consistenza mobiliare al 30 giugno 1940. (Vedi situazione patrimoniale).	

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1939.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.

Tabella I - Partita n. 14 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1939.	1,201,161,220, 21
--	-------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	102,227, 46
---	-------------

Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	8,304, 40
--	-----------

Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	553,562, 98
---	-------------

Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,025,498, 90
---	---------------

Tabella I - Partite nn. 15 e 31 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1939	1,689,593, 74
---	---------------

Residui attivi (Allegato n. 1)	14,612, 28
--	------------

Totale attività al 1° luglio 1939	1,202,865,426, 29
---	-------------------

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1940.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso	»
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	2,891,153, 72

Totale passività al 30 giugno 1940	2,891,153, 72	2,891,153, 72
--	---------------	---------------

Totale	1,205,756,579, 96
------------------	-------------------

CIALE N. 3

I. — Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1939.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)		1,253,114. 20
Totale passività al 30 giugno 1939		<u>1,253,114. 20</u>

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1940.

Beni immobili:

Aumenti:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari		1,201,461,220. 21
Acquisti	»	
Sopravvenienze	»	
Tabella I - Partita n. 14 - Consistenza al 30 giugno 1940		<u>1,201,461,220. 21</u>

Beni mobili:

Valore dei beni mobili:

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	107,467. 16	
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	8,482. 65	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	560,931. 66	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,025,498. 90	
Tabella I - Partite nn. 15 e 31 parte - Consistenza al 30 giugno 1940		<u>1,702,380. 37</u>

Residui attivi (Allegato n. 1):

Da riscuotere		14,612. 28
-------------------------	--	------------

Totale attività al 30 giugno 1940 1,202,878,212. 86Diminuzione patrimoniale 1,625,252. 89Totale 1,205,756,579. 95

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR. II. — E

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 7 del bilancio dell'esercizio 1939-40 (Allegato n. 1)	7,208,276. 56	Spese di
Spese pagate (Allegato n. 2)	1,938,409. 41	Somme r
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2)	109,114. 52	Diminuzi
Somma versata in eccedenza agli accertamenti	»	Diminuzi
Aumento al valore di consistenza dei beni mobili per nuovi acquisti (capitoli 205 e 244 parte)	15,447. 63	Residui d
Debito di cassa dell'esercizio precedente versato in Tesoreria	1,861. 50	Increment
Diminuzione patrimoniale	1,625,252. 89	
Pareggio	10,898,362. 51	

III. — Conto di cassa.

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Conto II. Allegato n. 1)	7,210,138. 06	Pagament
		Eccedenza
Totale	7,210,138. 06	

CONTO SPECIALE N. 3

CAVOUR. II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

7,208,276. 56	Spese di competenza accertate nell'esercizio 1939-40 (Allegato n. 2)	3,685,563. 45
1,938,409. 41	Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (Allegato n. 1)	7,210,138. 06
109,114. 52	Diminuzione nel valore delle linee telegrafiche e telefoniche, per smontaggio, consumi, ecc.	»
»	Diminuzione alla consistenza dei beni mobili per rettificazioni e consumi	2,661. »
15,447. 63	Residui da versare	»
1,861. 50	Incremento patrimoniale	»
1,625,252. 89		
10,898,362. 51	Totale . . .	10,898,362. 51

— Conto di cassa.

7,210,138. 06	Pagamenti in conto competenza e residui (Conto II. Allegato n. 2)	1,938,409. 41
	Eccedenza delle entrate versate sulle spese pagate	5,271,728. 65
7,210,138. 06	Pareggio . . .	7,210,138. 06

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1939				ENTRATE accertate per l'esercizio 1939-40 7	TOTALI delle col 6 e 7 8
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6		
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	58,449. 12	»	»	58,449. 12	894,931. 5	955
2	Dispense temporanee d'acqua	1,861. 50	»	»	1,861. 50	6,120,782. 4	6,122
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	11,261. 1	11
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese confenziose e con- trattuali	»	»	»	»	10,498. 1	10
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	170,803. 4	170
	Totale . . .	60,310. 62	»	»	60,310. 62	7,208,276. 5	7,268
	Riduzione giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	43,836. 84	»	»	43,836. 84	»	43
	Differenza . . .	16,473. 78	»	»	16,473. 78	7,208,276. 5	7,224

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'art. 268 del r.

	Esercizio 1939-40	Esercizi precedenti
	1	2
Crediti la cui riscossione quantunque ritardata può conside- rarsi certa	»	»
Crediti pei quali il debitore ha ottenuto dilazione al paga- mento	»	»
Crediti incerti perchè giudiziariamente controversi	»	58,449. 1
Crediti riconosciuti di dubbia e difficile esazione	»	»
Crediti riconosciuti assolutamente inesigibili	»	»
	»	58,449. 1

GATO N. 1 CONTO SPECIALE N. 3

R — Entrate Cap. N. 7 (articolo unico).

ENTRATE accertate per l'esercizio 1939-40	TOTALE delle colonne 6 e 7	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1940		
		In conto residui	In conto competenza	Totale	da riscuotere (col. 6 — 9)	da versare (col. 7 — 10)	Totale (col. 8 — 11)
7	8	9	10	11	12	13	14
894,931.5	953,380.67	»	894,931.55	894,931.55	58,449.12	»	58,449.12
6,120,782.4	6,122,643.98	1,861.50	6,120,782.48	6,122,643.98	»	»	»
11,261. »	11,261. »	»	11,261. »	11,261. »	»	»	»
10,498.1	10,498.10	»	10,498.10	10,498.10	»	»	»
170,803.4	170,803.43	»	170,803.43	170,803.43	»	»	»
7,208,276.5	7,268,587.18	1,861.50	7,208,276.56	7,210,138.06	58,449.12	»	58,449.12
»	43,836.84	»	»	»	43,836.84	»	43,836.84
7,208,270.5	7,224,750.34	1,861.50	7,203,276.56	7,210,138.06	14,612.28	»	14,612.28

disposto dell'art. 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Esercizio 1939-40	Esercizi precedenti	Totale	RIDUZIONI		
			Misura	Importo netto	Somma portata in diminuzione
1	2	3	4	5	6
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	58,449.12	58,449.12	3/4	14,612.28	43,836.84
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	58,449.12	58,449.12	»	14,612.28	43,836.84

CAPITOLI		PREVISIONE 1939-40	ACCERTAMENTO DELLA RESIDUI DELL'ESERCIZIO 1939-40				SPESA 1939-40 Totale accertato al 30 giugno (col. 5 - 8)
Numero			DENOMINAZIONE	Residui al 1° luglio 1939	Variazioni		
1938-39	1939-40				in meno	in più	
1	2	3	4	5	6	7	8
200 art. 4	204 art. 4	Personale di ruolo, ecc.	646,667. >	58,560. 54	13,333. 34	>	43
201 art. 3	205 art. 3	Assegni fissi per spese d'ufficio	17,600. >	>	>	>	>
202 art. 3	206 art. 3	Fitto di locali	4,500. >	>	>	>	>
237	243	Indennità di missione ed assistenze.	23,200. >	111. 50	111. 50	>	>
238	244	Spese di amministrazione, migliorie, ecc.	2,900,000. >	1,126,661. 49	88,832. 84	>	1,03
239	245	Canoni di annualità passive, ecc.	15,000. >	9,483. 10	>	>	9
240	246	Spese per imposte e sovrimposte, aggio, ecc.	100,000. >	56,033. 37	6,836. 79	>	43
241 parte	247 parte	Spese di coazioni e di liti.	50,000. >	2,264. 20	0. 05	>	5
		Totali	3,756,967. >	1,253,114. 20	109,114. 52	>	1,14

REGATO N. 2

CONTO SPECIALE N. 3

LI CAVOU

— Conto della spesa - esercizio 1939-1940

TO DELLA DELL' ESERCIZIO ioni in più 7	SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1940 (col. 10 — 13) 14
	1939-40	COMPETENZA del 1939-40 9	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1940 (col. 8 + 9) 10	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12) 13	
	Totale accertamenti al 30 giugno 1940 (col. 5 — 6 + 7) 8			Residui 11	Competenza 12		
»	45,227. 20	627,010. »	672,237. 20	41,155. 40	537,006. »	578,161. 40	94,075. 80
»	»	17,600. »	17,600. »	»	17,600. »	17,600. »	»
»	»	4,500. »	4,500. »	»	3,432. 50	3,432. 50	1,067. 50
»	»	15,348. 03	15,348. 03	»	14,947. 26	14,947. 26	400. 77
»	1,037,828. 65	2,900,000. »	3,937,828. 65	427,936. 30	740,020. 66	1,167,956. 96	2,769,871. 69
»	9,483. 10	11,813. 55	21,296. 65	4,738. »	8,811. 55	13,549. 55	7,747. 10
»	49,196. 58	87,809. 80	137,006. 38	48,356. 05	72,612. 02	120,968. 07	16,038. 31
»	2,264. 15	21,482. 07	23,746. 22	388. 10	21,405. 57	21,793. 67	1,952. 55
»	1,143,999. 68	3,685,563. 45	4,829,563. 13	522,573. 85	1,415,835. 56	1,938,409. 41	2,891,153. 72

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1939-40	Spese	SPESE		Differenze nel 1939-40
	1939-40	1938-39			1939-40	1938-39	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate	7,000,000. »	7,000,000. »	»	Somme approvate	3,756,967. »	3,165,800. »	+ 591,167. »
» accertate	7,208,276. 56	7,270,708. 35	— 62,431. 79	» accertate	3,685,563. 45	2,808,278. 13	+ 877,285. 32
» riscosse	7,208,276. 56	7,268,846. 85	— 60,570. 29	» pagate	1,415,835. 56	1,825,539. 58	— 409,704. 02
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate	16,473. 78	14,033. 37	+ 30,507. 15	Somme approvate	1,262,303. 88	1,439,553. 51	— 177,159. 63
» accertate	16,473. 78	14,612. 48	+ 1,861. 30	» accertate	1,143,999. 68	1,407,366. 28	— 263,366. 60
» riscosse	1,861. 50	0. 20	+ 1,861. 30	» pagate	522,573. 85	1,136,990. 81	— 614,416. 96

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1939-40 e 1938-39

Differenze
nel
1939-40

591,167. »

877,285. 32

409,704. 02

177,159. 63

263,366. 00

614,416. 96

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESA di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1939-40	7,208,276. 56	3,685,563. 45	3,522,713. 11
» 1938-39	7,270,708. 35	2,808,278. 13	4,462,430. 22
	— 62,431. 79	+ 877,285. 32	— 939,717. 11

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1938-39)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1940, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del Registro e delle Ipoteche, Fondo che in origine era formato, da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle Finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'attuale Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924-III, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del Regio decreto 21 novembre 1923-II, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente con l'articolo 3 del Regio decreto 18 giugno 1925-III, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1939-40 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatori, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1939-40 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1939	N. 104 per	L. 80,240. »
b) aumenti per nuove concessioni	» .. »	» ..
c) diminuzioni per cessazione di partite	» 6 »	» 4,860. »
Vigenza al 30 giugno 1940	N. 98 »	L. 75,380. »

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1939-40 si ebbe un provento per saldo di interessi di	L.	86,207.14
ed una spesa per sussidi ordinati di	»	72,875. »
Risultò così un avanzo di competenza, che si riporta, di	L.	13,332.14

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Riporto . . .	L.	13,332.14
---------------	----	-----------

Residui.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe una eliminazione di . . .	»	»
dimodochè l'avanzo della gestione finanziaria ammonta a	L.	<u>13,332.14</u>

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1939 ammontava a	L.	1,871,506.94
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di . . .	»	<u>13,332.14</u>
Si ha al 30 giugno 1940 un patrimonio netto di	L.	<u>1,884,839.08</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto finanziario:
Bilancio delle finanze, Capitolo 225 - *per memoria.*

Conto patrimoniale:
Conto generale A. - Partita 9 parte - Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1939, L. 1,871,506.94.

Rendiconto finanziario

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi di conto corrente.	86,207. 14	»	86,207. 14
			86,207. 14

Conto dei

	Residui al 1° luglio 1939	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale	Variazioni in diminuzione
ATTIVI.					
.....	»	»	»	»	»
			Miglioramento . . .		»
					»

Segue CONTO
Finanziario

SPECIALE N. 4

Conto della competenza

Totale		Pagamenti	Somme da pagare	Totale
	SPESA.			
	Sussidi ordinati	31,730. »	41,145. »	72,875. »
86,207. 14				
				Avanzo netto 13,332. 14
86,207. 14				86,207. 14

Conto dei residui

Variazioni in diminuzione		Residui al 1° luglio 1939	Pagamenti	Somme da pagare	Totale	Variazioni in diminuzione
	PASSIVI.					
»						
	Esercizi	41,145. »				
	{ 1939-40	41,145. »				
	{ precedenti	31,530. »	31,530. »	»	31,530. »	»
»						
»		72,675. »	31,530. »	»	31,530. »	»

Rendiconto patrimoniale

Dimostrazione del patrimonio

Patrimonio netto al 1° luglio 1939		1,871,506. 94
Differenza attiva della gestione finanziaria:		
a) Avanzo di competenza	13,332. 14	
b) Eliminazione di residui passivi	»	
		13,332. 14
Situazione al 30 giugno 1940		1,884,839. 08

Situazione al 30 giugno 1940

ATTIVO.		PASSIVO.	
Fondo in conto corrente presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale	1,925,984. 08	Residui passivi (ordinativi di pagamento inestinti)	41,145. »
		Patrimonio netto	1,884,839. 08
	1,925,984. 08		1,925,984. 08

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5
(N. 5 esercizio 1938-39)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'art. 2 della legge 22 gennaio 1931-IX, n. 28, venne disposta la soppressione del conto corrente istituito in virtù del R. D. 21 dicembre 1922-I, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere al Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle Finanze in capitoli corrispondenti, - compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragion d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col Regio Decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi RR. DD. 6 novembre 1872, n. 1088; 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali L. 35,714,285.71 in dipendenza del suaccennato R. D. 21 dicembre 1922-I, n. 1689 ed altresì per eventuali, ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1939-40, è riassunto nel prospetto che segue.

871,506. 94

13,332. 14

884,839. 08

41,145. »

884,839. 08

925,984. 08

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1939.			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1939-40.		
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230.976.47	6.599.327.80	Prelevamenti di rendita iscritta a favore di Enti conservati . . .	360.93	10.312.15
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1939-40.			CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1940		
Ricupero di iscrizioni di rendita derivanti da reintegrazioni da parte degli Enti di somme in più liquidate a carico del Fondo . .	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230.615.54	6.589.015.85
	230.976.47	6.599.327.80		230.976.47	6.599.327.80
	(a)			(a)	

(a) Punti di concordanza con il bilancio:

Entrata - capitolo 368 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. - accertate lire 231,511.

Spesa Finanze - capitolo 448 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. - accertate lire 231,511.

NOTA BENE. — La differenza di lire 534.53 dipende dalla diversa decorrenza della iscrizione delle rendite prelevate e di quelle reinscritte rispetto all'anno finanziario.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1938-39)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncane le numerose liti che turbavano le popolazioni delle Provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'Agro Silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Quella legge, infatti, prosciolsse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei Comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un Fondo detto Silano, da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di Comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i Comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei Comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del Regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo Silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a prò della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Ma, poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo Silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo Silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai Comuni silani con quell'Istituto, e, per quei Comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato Generale dello Stato, ora la Direzione Generale del Demanio pubblico e del Demanio mobiliare provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1939-40.

culto
e

montare

Capitale
nominale

10,312. 15

6,589,015. 85

6,599,327. 80

lire 231,511.
te prelevate

1. — CONTO DI DIRITTO. — ENTRATA.

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1939		50,324. 55
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	137,940. 50	
Interessi addebitati a tutto il 30 giugno 1940	234. 12	
	<hr/>	138,174. 62
Somme riscosse nell'esercizio		138,638. 20
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1940.		49,860. 97

2. — CONTO DI CASSA.

Rimanenza al 1° luglio 1939:		
Presso il cassiere	84,646. 80	
Presso i ricevitori	"	
	<hr/>	84,646. 80
Somme riscosse come sopra.		138,638. 20
		223,285. »
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (a)	5,021. 95	
Versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	133,277. 70	
	<hr/>	138,299. 65
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1940:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro	84,985. 35	
Presso i ricevitori in contanti	"	
	<hr/>	84,985. 35
(a) Contributo al Tesoro		1,382. 95
Compensi al cassiere, al controllore ed al contabile		3,559 »
Spese di liti		80. »
		<hr/>
		5,021. 95

Segue CONTO SPECIALE N. 6

3. — CONTO PATRIMONIALE.

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1939:

Crediti scaduti	50,324. 55	
Certificati 5 e 3.50 per cento	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500. »	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	84,646. 80	
In contanti presso i ricevitori	»	4,144,271. 35

Variazioni in aumento:

Entrate effettive dell'esercizio:

Rate d'interessi sulla rendita pubblica	137,940. 50	
Interessi addebitati	234. 12	
		138,174. 62

Totale 4,282,445. 97

Variazioni in diminuzione:

Spese di amministrazione		5,021. 95
Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei Comuni Silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	107,320. 20	
Versamenti al contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita nei Comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	25,957. 50	
		133,277. 70

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1940:

Crediti scaduti.	49,860. 97	
Certificati 3.50 e 5 per cento di rendita	3,671,800. »	
Obbligazioni ferroviarie.	337,500. »	

Fondo di cassa:

In vaglia del Tesoro presso il cassiere	84,985. 35	
In contanti presso i ricevitori	»	4,144,146. 32

Pareggio 4,282,445. 97

Attività al 1° luglio 1939	4,144,271. 35
Attività al 30 giugno 1940	4,144,146. 32

Diminuzione patrimoniale 125. 03

Risultanze economiche:

Entrate effettive dell'esercizio	+	137,940. 50	} — 125. 03
Interessi addebitati	+	234. 12	
Spese d'amministrazione	—	5,021. 95	
Versamento a favore dei Comuni silani.	—	133,277. 70	

50,324. 55

138,174. 62

188,499. 17

138,638. 20

49,860. 97

84,646. 80

138,638. 20

223,285. »

138,299. 65

84,985. 35

1,382. 95

3,559 »

80. »

5,021. 95

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 esercizio 1938-39)

AZIENDA AUTONOMA DELLE REGIE GROTTI DI POSTUMIA (TRIESTE)

Le Grotte di Postumia costituivano, già prima della guerra di redenzione delle nuove Provincie, non soltanto un importante fattore nella vita economica della borgata, ma anche un forte centro di attrazione per la popolazione slovena del Carso e della Carniola.

A giudicare però dai fatti, le autorità dirigenti dell'ex Monarchia austro-ungarica non si resero conto dell'importanza scientifica, turistica, economica e politica che potevano assumere dette Grotte, ed i lavori da esse intrapresi per mettere in valore quel caratteristico mondo sotterraneo non risultarono adeguati.

Quando, cessata la grande guerra, l'Italia poté raggiungere i confini che la natura le ha assegnati, le Grotte di Adelsberg, rinominate Grotte di Postumia, attrassero l'attenzione dei turisti e degli enti che allo sviluppo del turismo dedicano ogni migliore attività, ed il Governo, accogliendo voti formulati anche dal Parlamento, nel 1923 ordinò la esecuzione di importanti lavori allo scopo di migliorare la sistemazione delle Grotte stesse e di renderne gradatamente accessibili i tratti non aperti al pubblico.

Con il Regio decreto-legge del 30 dicembre 1923-II, n. 3166, la gestione dell'Azienda demaniale delle Grotte venne affidata ad una Commissione la quale, mentre affrettava il compimento delle opere in corso, iniziava l'esecuzione di un vasto programma tracciato da Luigi Vittorio Bertarelli ed approvato dal Governo.

Negli anni 1924-25 e 1925-26 detta Commissione poté portare a compimento una parte notevole dei lavori previsti, e nella relazione sul primo anno d'esercizio, sottopose al Ministero delle finanze ed all'ex Ministero dell'economia nazionale la proposta di costituire le Grotte in Azienda autonoma.

Nel senso indicato dalla Commissione fu provveduto col Regio decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 1197, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1126, che stabilì anche che l'Azienda medesima fosse retta da un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, ivi compreso il Presidente, con l'intervento di due sindaci e l'assistenza di un segretario.

Con successivo Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1170, convertito nella legge 1° aprile 1935-XIII, n. 540, l'Azienda venne considerata, a tutti gli effetti, quale Amministrazione dello Stato e venne aumentato a sei il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione, e cioè: il Presidente, da nominarsi con decreto Reale, e cinque membri designati ciascuno rispettivamente dal Ministro per le corporazioni, dal Ministro per le finanze, dal Ministro per la guerra, dall'Ente nazionale per l'industria turistica e dalla Consociazione Turistica Italiana.

Come periodo amministrativo venne adottato l'anno civile più confacente alla natura e alle esigenze dell'Azienda.

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Nel 1928 fu condotta a termine, nella parte esterna, e pressochè anche in quella interna, la costruzione dell'edificio all'ingresso delle Grotte, destinato a stazione ferroviaria del trenino sotterraneo, a sede degli Uffici della direzione locale, e all'esercizio di un vasto ristorante capace di soddisfare a tutte le esigenze dei visitatori, pure nei periodi di maggiore affluenza.

Per provvedere a tale opera, il Consiglio, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'articolo 12 della legge, contrasse due mutui: uno di lire 500,000 con la Banca nazionale di credito, sede di Trieste, già estinto, ed un altro di lire 3,000,000 con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nel campo tecnico-scientifico il Consiglio intraprese successivamente, una serie di indagini e lavori, diretti a scoprire il tratto del corso sotterraneo della Piuca ancora ignoto, fra l'abisso e il Cavernone di Planina. Fu altresì creato in Postumia l'Istituto speleologico italiano, col compito, oltre che di raccogliere e coordinare tutto quanto viene operato in Italia per la inventariazione ed esplorazione delle caverne naturali, anche di promuovere il movimento scientifico nel campo della speleologia.

Fu pure costruita una strada rotabile tra l'abitato di Ottocco Grande e l'abisso della Piuca; e venne iniziata un'altra opera grandiosa, la sostituzione cioè del vecchio impianto di illuminazione sotterranea con un nuovo impianto perfettamente adeguato e rispondente ai più moderni dettami della elettrotecnica. Vennero poi iniziati gli scavi per l'esplorazione del corso sotterraneo della Piuca; e fu data opera alla sistemazione e allo sviluppo dell'Istituto italiano di speleologia e dell'annesso museo speleologico.

Per far fronte a tali imponenti esigenze sono state impiegate le entrate ordinarie della Azienda nonchè la somma di lire 500,000 attinta da un nuovo mutuo di un milione di lire stipulato nel 1930 con il predetto Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nell'anno 1931 vennero aperti al pubblico la Grotta Nera e l'Abisso della Piuca, che pel passato erano visitati solo in via eccezionale, perchè non muniti di alcun sistema fisso d'illuminazione.

Nell'anno 1935 i mutui contratti con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale vennero estinti mediante conversione del residuo debito capitale, nel prestito obbligazionario 4.50 per cento, emesso per le Aziende patrimoniali dello Stato in esecuzione al Regio decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935-XIII, n. 696.

L'Azienda Autonoma delle Regie Grotte di Postumia, in seguito a tale conversione, è tenuta a rimborsare allo Stato, in venti annualità, a decorrere dal 1° settembre 1935-XIII, l'onere relativo all'ammortamento della somma corrispondente al valore nominale delle obbligazioni emesse per l'estinzione dei mutui in parola che al termine dell'esercizio 1939-XVIII, è stato ridotto a L. 3,231,816.49.

L'esercizio 1939 si è chiuso con la perdita di lire 44,858.55.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1939-XVIII, col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo

passivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939
		in aumento	in diminuzione	
Grotte e strade	3. »	»	»	3. »
Strada ferrata	100,000. »	»	»	100,000. »
Impianto d'illuminazione	1,796,540. »	»	»	1,796,540. »
Terreni	116,557. »	»	»	116,557. »
Fabbricati	2,975,344. »	»	»	2,975,344. »
Mobili	154,384. 80	6,288. 20	»	160,673. 00
Libri e pubblicazioni	1,835. 45	»	1,599. 45	236. 00
Macchine e strumenti	242,508. 95	»	47,872. 30	194,636. 65
Magazzino materiali da consumo	64,242. 45	13,209. »	»	77,451. 45
Magazzino cartoline, guide, ecc.	37,928. 72	4,072. 32	»	42,001. 04
Cassa per danaro liquido	2,295. 29	296. 21	»	2,591. 50
Crediti	68,864. 65	11,574. »	»	80,438. 65
Titoli	123,140. »	»	»	123,140. »
Depositi presso banche	556,147. 99	»	1,685. 54	554,462. 45
Titoli e depositi costituenti l'accantonamento speciale	211,196. 01	32,914. 79	»	244,110. 80
Perdita dell'esercizio 1938	16,877. 09	»	16,877. 09	»
		68,354. 52	68,034. 38	
	6,467,865. 40	+ 320. 14		6,468,185. 54

SPECIALE N. — PROSPETTO N. I

Passivo al 31 dicembre 1939

PASSIVITÀ

Consistenza al 31 dicembre 1939	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939
			in aumento	in diminuzione	
3.100.000	Mutuo in obbligazioni	3,380,615. 49	»	148,799. »	3,231,816. 49
1,796,540.	Debiti vari	237,221. 35	»	14,232. 10	222,989. 25
116,557.	Anticipazioni dallo Stato	753,706. 80	142,391. 39	»	896,098. 19
2,975,344.	Fondo di riserva	315,243. 10	49,780. 70	»	365,023. 80
160,673.	Accantonamento speciale	211,196. 01	32,914. 79	»	244,110. 80
236.	Patrimonio netto	1,569,882. 65	»	61,735. 64	1,508,147. 01
194,636.					
77,451.					
42,000.					
2,591.					
80,438.					
123,140.					
554,462.					
244,110.					
»					
			225,086. 88	224,766. 74	
6,468,185.		6,467,865. 40	+ 320. 14		6,468,185. 54

Rendiconto Economico dell'esercizio 1939

SPESE		RENDITE	
Interessi mutuo 5 ^a rata	152,127. 70	Appalti ed affitti	46,800. »
Manutenzioni	14,786. 80	Biglietteria	854,550. 50
Imposte e assicurazioni	2,918. 20	Guardaroba	34,903. »
Emolumenti al personale	188,291. 25	Utile vendita cartoline	48,162. 58
Competenze accessorie	42,071. 37	Interessi attivi	13,299. 35
Pensioni e contributi	40,677. 75	Rendite su titoli	15,050. »
Spese d'ufficio	14,478. 95	Ricuperi verso terzi	12,496. 46
Riscaldamento	12,944. 50	Rendite varie	352. »
Illuminazione	78,828. »	Perdita dell'esercizio	44,858. 55
Feste in grotta	19,594. »		
Propaganda	159,248. 89		
Ferrovia sotterranea	22,711. 30		
Amministrazione generale	31,194. 45		
Istituto italiano di Speleologia	56,773. 80		
Deprezzamenti e ammortamenti	55,086. 95		
Spese varie e contributi	41,683. 64		
Lavori in grotta	50,991. 10		
Fondo di riserva	49,780. 70		
Indennità di licenziamento	3,368. 80		
Accantonamento speciale	32,914. 79		
Totale	1,040,472. 44	Pareggio	1,040,472. 44

Conto cartoline, guide, albums ricordi dell'esercizio finanziario 1939

Consistenza al 1° gennaio 1939	37,928. 72	Cartoline vendute	97,335. 65
Acquisti	45,059. 20	Rimanenza in magazzino al 31 dicembre 1939	42,001. 04
Spese	8,386. 19		
Utile 1939	48,162. 58		
	139,536. 69		139,536. 69

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 esercizio 1938-39)

REGIE GROTTI DI SANTA CESAREA TERME (Lecce)

L'esercizio delle Regie Grotte di Santa Cesarea Terme in Terra d'Otranto, è affidato, al pari di altre Aziende patrimoniali dello Stato, all'industria privata (Società anonima Saverio Sticchi fu Oronzo) sotto la vigilanza ed il controllo del Demanio con la partecipazione dello Stato agli utili della gestione.

La vigente convenzione, la quale apportò lievi modifiche a quella precedente del 1° aprile 1927-V, fu stipulata il 30 gennaio 1930-VIII ed approvata con la legge 12 giugno 1930-VIII, n. 883.

L'utile per lo Stato risulta stabilito nella misura del 50 per cento al netto delle spese di esercizio e dopo prelevata la riserva del 5 per cento (articolo 3).

Per il 1939 gli utili netti dell'esercizio termale ammontarono a L. 54,683.14 ed ai termini della convenzione vennero ripartiti come appresso:

Utili come sopra	L. 54,683.14
Al fondo di riserva, il 5 per cento	» 2,734.15
	<hr/>
Restano gli utili da ripartire in	L. 51,948.99
di cui:	<hr/>
il 50 per cento alla Società esercente	L. 25,974.49
il 50 per cento allo Stato	» 25,974.50
	<hr/>
Utili come sopra	L. 51,948.99
	<hr/>

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1939 col relativo conto economico.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939
		in aumento	in diminuzione	
Azionisti conto sottoscrizioni	350,000. »	»	»	350,000. »
Cassa	73,550. 28	12,332. 72	»	85,883. »
Demanio dello Stato	»	7,337. 88	»	7,337. 88
Debitori diversi	44,174. 52	13,616. 78	»	57,791. 30
Titoli	122,055. »	»	»	122,055. »
Depositari titoli a garanzia	143,800. »	»	»	143,800. »
		33,287. 38	»	
	733,579. 80	+ 33,287. 38		766,867. 18

— PRO

passivo

Capitale

Riserve

Demani

Fondo I

Creditor

Utile d

Deposit

(a) Utile
Spese

SPECIALE N. 8

— PROSPETTO N. 1

ale attivo

passivo al 31 dicembre 1939

PASSIVITÀ

Consistenza al dicembre 1939	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939
			in aumento	in diminuzione	
350,000. »	Capitale sociale	500,000. »	»	»	500,000. »
85,883. »	Riserve	17,692. 82	3,246. 43	»	20,939. 25
7,337. 88	Demanio dello Stato	513. 91	»	513. 91	»
57,791. 30	Fondo licenziamento	20,344. 20	5,367. 50	»	25,711. 70
122,055. »	Creditori diversi	32,070. 49	23,355. 47	»	55,425. 96
143,800. »	Utile dell'esercizio 1939 (a)	19,158. 38	1,831. 89	»	20,990. 27
	Depositi a cauzione	143,800. »	»	»	143,800. »
			33,801. 29	513. 91	
766,867. 18		733,579. 80	+ 33,287. 38		766,867. 18

(a) Utile dell'esercizio termale Stato - Società L. 54,683. 14
 Spese a carico esclusivo della Società » 33,692. 87
 Utile dell'esercizio sociale . . . L. 20,990. 27

Rendiconto economico dell'esercizio 1939

SPESE		RENDITE	
Direzione amministrativa	6,000. »	Stabilimento Gattulla - Bagni ordinari .	85,882. 30
Direzione sanitaria	23,315. 05	Stabilimento Gattulla - Bagni a riduzione	13,932. »
Spese d'amministrazione	18,471. 99	Fangature ordinarie	40,264. 90
Macchinisti e fuochisti	15,957. 73	Fangature a riduzione	6,414. »
Bagnini	16,529. 48	Fango prelevato	3,164. 70
Bigliettari	5,469. 70	Solfurea ordinaria e a riduzione	12,835. 50
Alloggi	3,500. »	Piscina solfurea e fetida	1,956. 90
Assicurazioni	6,993. 17	Cure sussidiarie	6,811. 20
Combustibile	26,683. 70	Supplementi	587. 40
Manutenzioni diverse	19,265. 80	Tessere	17,584. 60
Cancelleria e stampati	2,213. 75	Ingressi	1,067. 70
Abbonamenti e pubblicità	2,407. 35	Rette per cure I. N. F. P. S. e poveri dell'Amministrazione Provinciale . .	42,013. 85
Lavanderia	15,010. 40		
Imposte e tasse	833. 99		
Telefono	639. 40		
Contributi diversi	6,400. »		
Spese diverse	8,140. 40		
Utile netto	54,683. 14		
	<hr/>		
	232,515. 05		<hr/>
			232,515. 05

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1938-39)

REGIE TERME DI MONTECATINI (Pistoia)

L'esercizio delle Regie Terme di Montecatini fu in origine disciplinato dalla convenzione 18 maggio 1911, approvata con la legge 13 luglio 1911, n. 738.

Tale convenzione venne modificata da altra in data 12 dicembre 1925-IV, approvata con Regio decreto 24 gennaio 1926-IV, con la quale lo Stato riscattò, dalla Società anonima Nuove Terme di Montecatini, i beni da questa posseduti in Montecatini e che, insieme con i beni di proprietà dello Stato stesso, erano stati costituiti in Azienda unica con la convenzione del 1911.

Il controllo sulla gestione è esercitato da una Commissione di vigilanza e da sindaci nominati dal Ministero delle finanze.

Per l'anno 1939 gli utili netti ripartibili dell'esercizio ammontarono a lire 2,049,643.57 ed ai termini della convenzione, vennero divisi come segue:

Al fondo di riserva il 5 per cento	L.	102,482.18
Alla Società esercente il 20 per cento	»	409,928.71
Al Regio Demanio dello Stato il 75 per cento	»	1,537,232.68

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1939-XVIII col relativo rendiconto delle spese e delle rendite e la dimostrazione dell'utile da ripartire.

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale attivo e passivo

DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939	
		in aumento	in diminuzione		
Cassa	40,670. 18	»	14,095. 98	26,574. 20	Capitale so
Effetti da esigere	47,976. 09	»	4,615. 20	43,360. 89	Fondo di r
Titoli di proprietà	85,309. 60	»	4,400. »	80,909. 60	Debiti dive
Buoni del Tesoro	50,000. »	25,000. »	»	75,000. »	Amministra
Articoli preparazione acque e derivati	624,652. 95	93,398. 21	»	718,051. 16	Residuo ut
Macchinari, mobili, scorte vive e morte	185,189. 47	»	17,529. 87	167,659. 60	Utile dell'e
Magazzini: materiali, guardaroba, tipolitografico	723,123. 12	116,225. 21	»	839,348. 33	Utile dell'e
Ufficio collettivo propaganda Milano	4,258. 19	»	1,419. 40	2,838. 79	
Depositi prodotti	»	14,400. »	»	14,400. »	
Crediti:					
Verso lo Stato	227,277. 57				
Verso Banche	2,125,975. 67				
Verso corrispondenti	3,899,804. 20				
Verso Comune di Montecatini-Terme	150,000. »				
	<u>6,403,057. 44</u>	7,841,355. 98	»	1,438,298. 54	6,403,057. 44
Imposta straordinaria sul capitale	735,194. 85	»	»	735,194. 85	
Lavori di sistemazione di Villa Berta	51,024. 53	»	17,008. 17	34,016. 36	
Depositi a cauzione	350. »	»	»	350. »	
Cauzioni degli amministratori	350,000. »	»	»	350,000. »	
			249,023. 42	1,497,367. 16	
		10,739,104. 96	— 1,248,343. 74	9,490,761. 22	

SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 1

ale attivo e passivo al 31 dicembre 1939

PASSIVITÀ

Consistenza al dicembre 1939	DESCRIZIONE	Consistenza al 1° gennaio 1939	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1939		Consistenza al 31 dicembre 1939
			in aumento	in diminuzione	
26,574.20	Capitale sociale	4,000,000. »	»	»	4,000,000. »
43,360.89	Fondo di riserva.	2,724,512.98	168,785.76	»	2,893,298.74
80,909.60	Debiti diversi	232,315.53	»	71,537.48	160,778.05
75,000. »	Amministratori - Conto cauzioni	350,000. »	»	»	350,000. »
718,051.16	Residuo utili precedenti esercizi	22,061.09	»	1,320.83	20,740.26
167,659.60	Utile dell'esercizio 1938	3,410,215.36	»	3,410,215.36	»
839,348.33	Utile dell'esercizio 1939	»	2,065,944.17	»	2,065,944.17
2,838.79					
14,400. »					
6,403,057.44					
735,194.85					
34,016.36					
350. »					
350,000. »					
			2,234,729.93	3,483,073.67	
9,490,761.22		10,739,104.96	— 1,248,343.74		9,490,761.22